

Sempre più calorosa e massiccia l'affluenza popolare al villaggio

Si prepara al Festival l'incontro di domani con le donne vietnamite

La raccolta di materiale tessile nei quartieri di Roma - La petizione a Nixon - Uno spettacolo con G. M. Volonté, Anna Identici, Renzo Montagnani, Valeria Moriconi - Presenti le delegazioni di Vietnam, Laos e Cambogia - Le iniziative di ieri

Festival, sesta giornata. E come sempre, sullo sfondo del festoso scenario, una folla straordinaria...

Incontro dei delegati del PC spagnolo alla Direzione del Partito

La delegazione del Partito Comunista Spagnolo ospita il Festival nazionale dell'Unità, composta dai compagni Manuel Azcarate, membro del Comitato Esecutivo e Francisco Anton...

Avviso ai Comitati regionali

Tutti i Comitati regionali del partito sono invitati a comunicare per telefono, entro stamane, alla direzione del Festival dell'Unità...

lità a qualche giorno dall'apertura dell'anno scolastico; nel primo pomeriggio le gare, una marcia sui dieci chilometri...

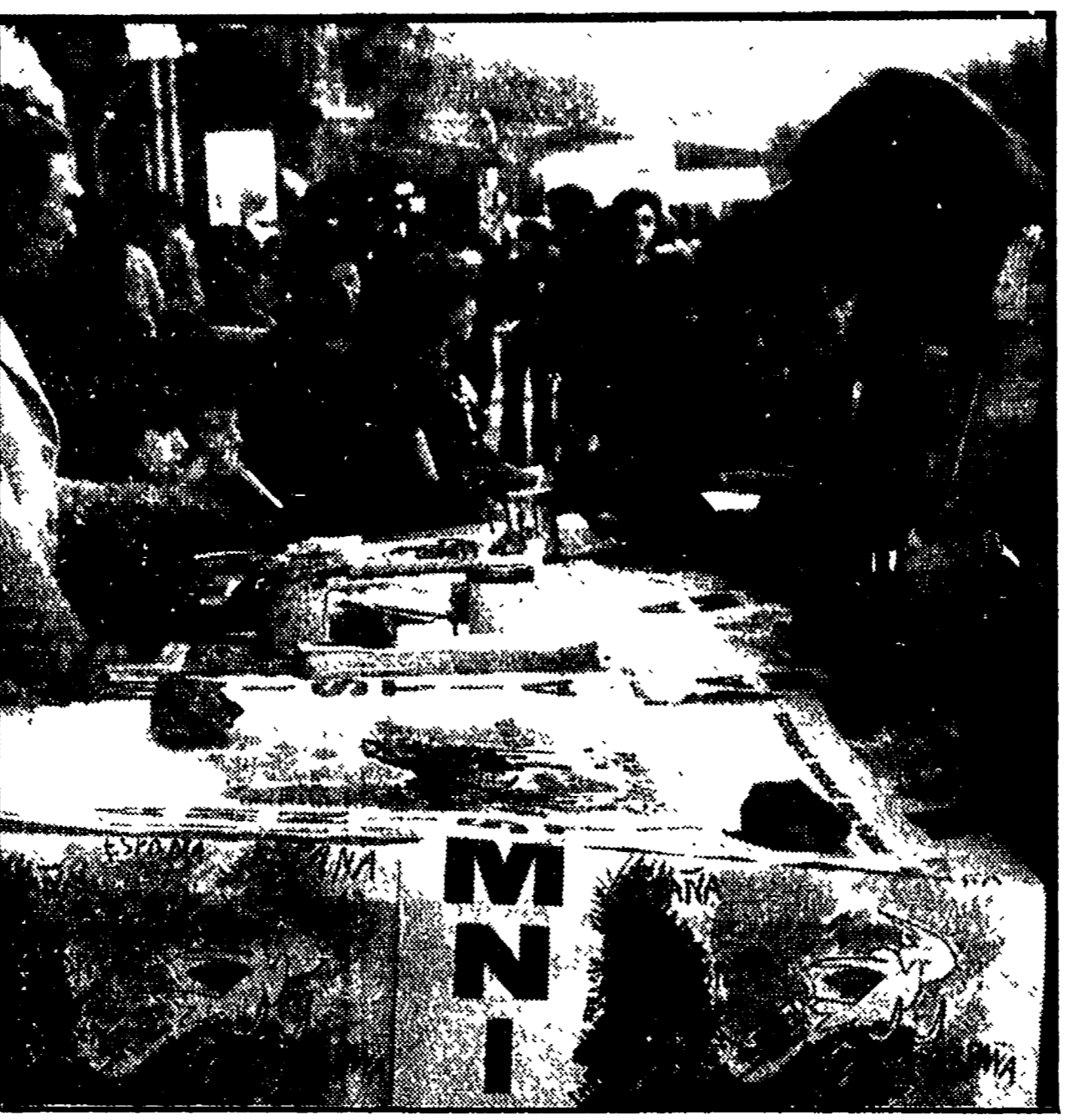
Insomma, i motori della macchina organizzativa girano a pieno ritmo: è questo - occorre sempre sottolinearlo - grazie al sacrificio di migliaia di compagni...

Le donne italiane per il Vietnam. Le compagne hanno lavorato bene, portando nei mercati, nelle fabbriche, nelle case...

ti e bombardamenti e non possono offrire un facile bersaglio ai criminali aggressori dell'aria...

Il Villaggio del Festival ospita anche uno stand dedicato alla Spagna, alle dure e coraggiose lotte che i lavoratori, gli studenti di quella nazione conducono contro la dittatura fascista...

Lo sviluppo economico è compatibile con la sopravvivenza dell'ambiente? È vero che l'equilibrio ecologico è seriamente compromesso e l'umanità marcia verso una catastrofe biologica planetaria?



Il Villaggio del Festival ospita anche uno stand dedicato alla Spagna, alle dure e coraggiose lotte che i lavoratori, gli studenti di quella nazione conducono contro la dittatura fascista...

Invidiose sciocchezze nelle reazioni della stampa borghese

Da sabato scorso il festival dell'Unità si sta svolgendo con regolarità: ogni giorno passano, sostano, pranzano e cenano decine di migliaia di persone; la manifestazione è diventata di fatto un dato del costume romano di questa settimana...

Il Corriere della Sera si è occupato anche lui del festival, con paterna bonomia e un po' di sufficienza. Il più divertente comunque è naturale, visto il nome che si è scelto - è «Gato» della Voce repubblicana. Da video del circuito interno televisivo, ho già risposto un paio di volte Maurizio Ferrara e i compagni che erano al festival sono stati così informati di quello che il giornale lamantino diceva di loro - un pubblico di lettori certamente sterminato rispetto a quelli cui «Gato» è abituato.

Il contributo di opere e di idee dato dagli artisti al festival di «Unità», a livello cittadino, regionale e nazionale, è una forte, grande tradizione culturale del Partito e della nostra stampa; un segno anche, sempre più deciso e tipico negli anni, del profondo legame tra l'azione politica e culturale del PCI e le ricerche della cultura artistica italiana.

Dibattito fra scienziati e pubblico sui problemi dell'ecologia

L'iniziativa del movimento operaio per la salvaguardia dell'ambiente

Gli interventi di G. Berlinguer e dei professori Tecce, Garroni, Graziosi, Jungans e Gopner (RDT) L'informazione del sindaco di Piombino - Prospettive catastrofiche o soluzione politica?

Lo sviluppo economico è compatibile con la sopravvivenza dell'ambiente? È vero che l'equilibrio ecologico è seriamente compromesso e l'umanità marcia verso una catastrofe biologica planetaria?

Questa posizione non è stata condivisa da Tecce, da Graziosi e da Pistolesi i quali hanno contestato singole tesi e la metodologia stessa seguita dall'MIT ponendo in forte dubbio la sincerità scientifica e l'ispirazione umanistica del documento. Non si può accettare una impostazione del problema in termini di apocalittica «salvezza dell'umanità». Ciò non ha fondamento nella realtà presente e prevedibile, ed ha un effetto fuorviante: ne viene fuori una sorta di ideologia unanimitaria, acattolista che assimila colpevoli e vittime, e forse, un fine ancor più deprecabile, cioè la ricerca di una utopia di tipo ecologico.

Il compagno Berlinguer, d'altro canto, ha notato come spezzando la logica del dibattito, il quale ha riferito sulla vicenda del conflitto aperto fra il Comune di Piombino e l'ENEL in relazione alla installazione di una grande centrale elettrica. Tre anni orsono l'amministrazione comunale aveva concesso le licenze di costruzione vincolate ad una serie di condizioni di salvaguardia. Durante l'edificazione dell'impianto si prese meglio coscienza delle conseguenze gravi che l'effetto inquinante della centrale avrebbe comportato per la città il cui bacino aereo e il cui fronte marittimo sono già duramente compromessi ad opera degli imponenti sferidrigli. A questo punto amministratori partiti opinione pubblica sono investiti del grave dilemma: tollerare tali nuovi rischi o bloccare la centrale. La scelta della seconda alterativa era un compromesso contraddittorio dalle conseguenze sociali: l'immediata perdita di lavoro per i 200 operai. E' stata presa questa seconda via difficile decisione con il senso degli stessi lavoratori: ecco una prova di altissima maturità sociale. Ora la lotta riguarda l'ottenimento di una sanzione dell'ENEL, ad esempio l'ulteriore dimezzamento dei tassi di zolfo nei residui di combustione. La revoca delle licenze all'ente elettrico non significa infatti che si voglia impedire lo sviluppo energetico della zona; significa che lo si vuol vincolare a certezze di salvaguardia dell'ambiente e della salute.

Un successo culturale Al Flaminio opere e idee di cento artisti

Pannelli e scenografie sui viali - La rassegna delle opere grafiche al padiglione dell'arte

u. b.

NEL N. 38 DI Rinascita da oggi in edicola. Scuola e svolta politica (editoriale di Giorgio Napolitano). Più aggravato il nodo del referendum (di Aniello Coppola). Cento artisti per la stampa del partito (di Antonio Del Guercio). TV: un tonico illusorio e pericoloso (di Gerardo Chiaromonte). La riforma articolata (di Fabrizio D'Agostini). Le sinistre di fronte alla crisi del Sud (di Pio La Torre). Il Libano dopo l'aggressione (Intervista a Khalil Debs). Brandi in campo (di Sergio Segre). URSS: i problemi dell'agricoltura (di Adriano Guerra). Il fango di Lorena (di Franco Bertone). SPECIALE / SCUOLA. E' grave e pericolosa la linea Andreotti-Scalfaro (di Giuseppe Chiarante). I giovani si oppongono all'eversione di destra (di Paolo Franchi). La riforma: obiettivo urgente e necessario (di Gabriele Giannantonio). Un movimento unitario di tutti gli studenti (di Giuliano Ferrara). Il posto degli insegnanti (di Giorgio Bini). Contro la restaurazione dei vecchi «valori» (di Edoardo Perna). Vittorini a Firenze (di Romano Bilencchi). Cinema - Cabaret: la Germania prima del diluvio (di Mino Argentieri). Televisione - Critici e autori al vaglio del Premio (di Ivano Cipriani). Riviste - I contratti di lavoro (di Fabrizio D'Agostini). La battaglia delle idee - Giovanni Lombardi, Una scuola per i bambini; Enrico Ghidetti, Il metodo storico-critico di Binni; Oliviero Cecchi, Volponi e la critica dell'industria.

Ad evitare ogni rischio di astrattezza nell'affrontare la tematica ecologica, è valida l'introduzione del compagno Tamburini il quale ha riferito sulla vicenda del conflitto aperto fra il Comune di Piombino e l'ENEL in relazione alla installazione di una grande centrale elettrica. Tre anni orsono l'amministrazione comunale aveva concesso le licenze di costruzione vincolate ad una serie di condizioni di salvaguardia. Durante l'edificazione dell'impianto si prese meglio coscienza delle conseguenze gravi che l'effetto inquinante della centrale avrebbe comportato per la città il cui bacino aereo e il cui fronte marittimo sono già duramente compromessi ad opera degli imponenti sferidrigli. A questo punto amministratori partiti opinione pubblica sono investiti del grave dilemma: tollerare tali nuovi rischi o bloccare la centrale. La scelta della seconda alterativa era un compromesso contraddittorio dalle conseguenze sociali: l'immediata perdita di lavoro per i 200 operai. E' stata presa questa seconda via difficile decisione con il senso degli stessi lavoratori: ecco una prova di altissima maturità sociale. Ora la lotta riguarda l'ottenimento di una sanzione dell'ENEL, ad esempio l'ulteriore dimezzamento dei tassi di zolfo nei residui di combustione. La revoca delle licenze all'ente elettrico non significa infatti che si voglia impedire lo sviluppo energetico della zona; significa che lo si vuol vincolare a certezze di salvaguardia dell'ambiente e della salute.

Autunno in URSS con l'Italturist. 7 Novembre a Mosca e Leningrado. Week-end a Mosca. Itinerario: Milano - Mosca - Milano. Trasporto: Aereo. Durata: 5 giorni. Partenza: 30 Ottobre. Quota di partecipazione: da Milano Lit. 155.000. Itinerario: Roma - Milano - Leningrado - Mosca - Milano - Roma. Trasporto: Aereo. Durata: 8 giorni. Partenza: 1° Novembre. Quota di partecipazione: da Roma e Milano Lit. 175.000. I viaggi in URSS sono organizzati in collaborazione con l'Intourist di Mosca. 00187 Roma Via IV Novembre, 112 Tel. 68.98.91. Italturist vacanze nei paesi dal cuore caldo.

Lettere all'Unità. Dicono che l'italiano è il « lavoratore meglio pagato ». Caro direttore, in questo clima di aumento generale dei prezzi, e mentre stanno prendendo l'aspetto del monarca del contrabbasso di lavoro affinché possano migliorare le condizioni di vita di chi lavora, leggo sulla rivista Amministrazione e finanze l'articolo che il lavoratore italiano è pagato di più del francese e dell'inglese. Adirittura si legge: «Contra una media mensile che per un lavoratore italiano dell'industria è di 212 mila lire, il lavoratore francese ne prende 186.000 e quello inglese 175.000». Ma dove hanno «scoperto» che il lavoratore italiano guadagna 212 mila lire al mese? Il più basso dei Paesi della comunità europea. A mio parere, si tratta del solito falso, per dimostrare che il rialzo del costo della vita in Italia non è una disgrazia, e che non hanno alcuna ragione i lavoratori di lottare per migliori condizioni di vita. Bisogna smettere sul nostro giornale questa infame e tendenziosa notizia. Ti saluto fratellamente. SERGIO BENVENUTI (Livorno). Un sindacalista motiva il suo giudizio positivo sull'indennità di anzianità. Caro direttore, non ho letto purtroppo quanto ha scritto il lettore Crociani sulla questione dell'indennità di liquidazione, consento la lettura del signor Stallone (l'Unità del 15 settembre), col commento di r.s., ritengo proprio do- gna di lavorare un'accumulazione obbligatoria del salario nel momento stesso in cui il salario attuale è insufficiente. Il più divertente comunque è naturale, visto il nome che si è scelto - è «Gato» della Voce repubblicana. Da video del circuito interno televisivo, ho già risposto un paio di volte Maurizio Ferrara e i compagni che erano al festival sono stati così informati di quello che il giornale lamantino diceva di loro - un pubblico di lettori certamente sterminato rispetto a quelli cui «Gato» è abituato. Il giorno dopo la Voce tornava alla carica. Aveva scritto un giorno prima che la nostra era solo una «festa mangiaguercia e popolarissima» e ora si corregeva: «Il festival dell'Unità scivola verso i Parioli, sta diventando mondano e snob». La sera, dai monitor, Ferrara rispondeva con un annuncio in apertura del notiziario: «Preghiamo i compagni editi in sciopero che stasera sono qui in massa di attenersi a pose e atteggiamenti meno snob e preghiamo anche i compagni delle borghesie di rinunciare al loro smoking abituale». E ora, veramente, vorremo avere il simpatico «Gato» in carne e ossa davanti alle telecamere del nostro circuito TV, per ragionare insieme. ERNESTO MARTINI della FIOM di Milano. Troppe lezioni «vecchie» nei corsi abilitanti. Signor direttore, insieme a molti altri insegnanti sto frequentando i corsi di abilitazione per il fine di fare un passo avanti per ottenere (sarà poi vero?) una maggiore sicurezza nel nostro lavoro (ancora senza contratto). Ma dopo i corsi è previsto un esame di tipo selettivo, che pone quindi gli insegnanti nella stessa condizione dei loro allievi: la possibilità di essere bocciati. Non ci si aspettava grande da questi corsi, ma è bene che l'opinione pubblica sappia (so che il vostro giornale ha pubblicato qualcosa) quello che succede in essi. Gli insegnanti del mio corso (che lavorano in alcuni paesi industrializzati della fascia intorno a Milano) si sono per esempio sentiti a disagio in cui si parlava di filologia, sigillografia (per chi non lo sa: è la scienza) e oratoria, o delle norme più recenti sui spostamenti delle masse di aria (il che è stato definito dai «docenti» il «vero ag giornalismo professionale»); altri insegnanti allievi hanno avuto assegnato il «compito» sul problema della lingua nel 1500. Chi tra l'altro in contrasto con le indicazioni stesse date dal ministero su questi corsi: accento su problemi e fatti attuali. Il pezzo che ho avuto parte degli insegnanti accetti ubbidiente questa impostazione, queste lezioni vecchie, contraddittorie e inutili in parte dei «docenti». Da molte parti comunque, gli insegnanti hanno cominciato a prendere in esame questi problemi, come an-